

FORSE E PROBABILMENTE

Caro Alfredo Squittieri,

E' tempo di congedo, forse non te l'aspettavi e probabilmente non ci avevi pensato, ma, tra tanti saluti non poteva mancare quello degli amici del COCER. La Rappresentanza per quanto giovane comincia ad avere trent'anni e tu l'hai vista nascere e crescere e sei cresciuto con essa. Noi tutti sappiamo quanto sia difficile passare il turno, già solo una volta per fare i delegati Cocer e tu ci sei riuscito per ben quattro mandati. Forse ciò è stato possibile grazie al tue capacità politiche ed oratorie e probabilmente la tua passione ed onestà intellettuale è stata cosa nota e riconosciuta.

Forse la passione è quella che più ti coinvolge e non ti lascia spazio, probabilmente la Rappresentanza è uno strano amore. Da un lato ti prende ed avvinghia, dall'altro ti fa pentire e chiedere perché. Aldilà delle virtù e vizi che ha apportato, aldilà del ruolo raggiunto o da raggiungere, questa fievole voce del personale ha dato modo di ragionare e chiederci, chi siamo, cosa vogliamo e dove andiamo. Se ciò è successo è anche merito tuo, della parte più storica ancora in servizio di questo organismo. I tuoi amici e colleghi dei primi esordi oggi sono tutti in pensione, di loro resta poco, se non qualche allievo e simpatizzante. E' un peccato perdere la nostra storia, significa perdere noi stessi, è per questo motivo era doveroso portarti un saluto.

Un saluto sincero ed affettuoso come si conviene ad un amico di tante battaglie, perché nella battaglia, nei momenti difficili, pieni di dubbio ci si conosce nelle propria e altrui umanità. E noi militari questo adagio lo conosciamo meglio di ogni altro. Forse non ti dimenticheremo, probabilmente hai ancora tante energie da non farti dimenticare e rilanciare la tua passione, il tempo saprà dire.

Caro Alfredo, un abbraccio affettuoso ed un grazie per la tua amicizia, un saluto a tuoi familiari che gioveranno maggiormente della tua presenza. CONCLUDO COME IN OGNI COMMiato CHE SI CONVIENE NELLA "NOSTRA FAMIGLIA", E PRECISAMENTE, CON UN GEREGHEZ, UN VIVA L'ITALIA E UN VIVA L'ARENOAUTICA MILITARE.

Addì, 18 settembre 2006

Con affetto e Stima

FERDINANDO CHINE' e LEO FRANCESCO - COCER AM